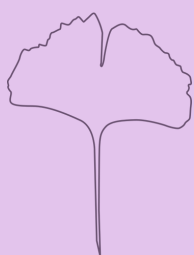


I MINI-MANUALI

BABYWERING
UN DONO PER LA
TRIADE



LA MAMMA ERBORISTA



Babywearing: le origini



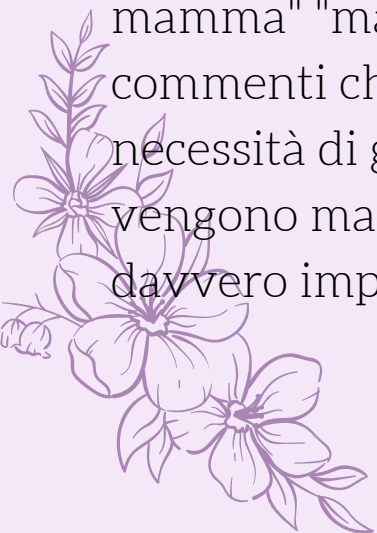
Quando si parla di Babywearing saltano fuori le peggiori convinzioni e convenzioni sociali, ma in molti luoghi del mondo il portare i bambini è ancora una parte integrante della cultura e della meravigliosa avventura del diventare genitori.

Basta pensare alle mamme africane, o i bimbi asiatici nelle ceste, o quelli in fascia del Perù, quelli delle tribù amazzoniche...insomma, paese che vai, supporto che trovi.

Gli elementi che entrano in gioco nel Babywearing sono due: il portatore (i genitori e/o chi si occupa del bambino) e il portato (il bambino), ed è quella che viene chiamata DIADE.

Una famiglia che decide di intraprendere questo percorso è detta TRIADE. Sia per il fatto che i portatori possono essere entrambi i genitori (papà canguro, non nascondetevi) sia perché anche se è solo un genitore che porta, l'altro non è assente, accompagna e sostiene la diade e comunque fa parte del percorso.

Fortunatamente il portare è in diffusione (nuovamente) nella cultura occidentale ma ancora i genitori canguro possono ricevere critiche, commenti e giudizi a riguardo. "attento soffoca" "ma non avrà troppo caldo" "ma lo vizi" "sarà un mammone sempre attaccato alle gonne della mamma" "ma anche tuo marito lo fa?!" sono solo alcuni dei commenti che possono arrivare...per ignoranza o per necessità di giudicare a ogni costo, gli aspetti positivi non vengono mai contemplati, anche se sono numerosi e davvero importanti. Vediamoli insieme.



Babywearing: i benefici



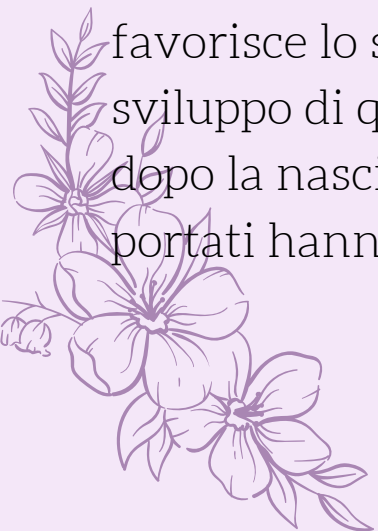
Il Babywearing non è solo un "liberarsi le mani" o "un modo per non tenerlo sempre in braccio" o "viziare il bambino".

Il Babywearing è accompagnato da molti benefici:

1- Sicurezza e vicinanza: il neonato è stato 9 mesi nel grembo materno, protetto e coccolato. Portarlo è come ricreare le medesime condizioni di protezione, di vicinanza, di pace. La legatura cuore-a-cuore offre anche la possibilità di offrire al neonato il suono che lo accompagnò per tutta la gravidanza: il battito del cuore.

2-Legame portatote-portato: il Babywearing favorisce la formazione del legame tra neonato e la figura che si prende cura di lui. Se la madre deve tornare al lavoro subito, chi si occuperà del piccolo può portarlo per creare fiducia e legame. Genitori adottivi possono sfruttare il Babywearing per creare il legame con il neonato che hanno accolto (in alcuni casi la madre può addirittura arrivare a produrre un po' di latte).

3-Promozione della salute e dello sviluppo psico-fisico: il Babywearing è una risorsa incredibile in caso di grandi prematuri, è stato visto che favorendo il contatto pelle-pelle e introdurre il portare aumenta le possibilità di sopravvivenza, favorisce lo sviluppo e la crescita. Inoltre, favorisce il corretto sviluppo di quegli apparati che terminano la maturazione dopo la nascita nei neonati nati a termine. Pare che i bambini portati hanno un sistema immunitario più forte.



Babywearing: i benefici

Favorisce l'adattamento e la relazione con il mondo esterno. Gli studi effettuati sui bambini portati hanno rilevato una maggiore autonomia, una migliore psicomotricità e una maggiore capacità di socializzazione.



4-Fiducia e tranquillità: i bambini portati si dice che piangano meno. Il Babywearing fa in modo che il bambino individui nel portatore il luogo sicuro, una base dove tornare sempre in caso di pericolo, paura e problemi. Questa coscienza li rende più fiduciosi, più autonomi, più sicuri. Nel neonato questa sicurezza si traduce in meno pianti e sonno più tranquillo.

5-Prevenzione della depressione post partum: i benefici elencati portano a una riduzione dell'incidenza della depressione post partum, meno tensione nella coppia e nei confronti del neonato, più fiducia in se stessi e nella proprie capacità di neogenitori. Genitori più sereni e riposati, conferiscono calma al neonato, che a sua volta sarà più sereno...un circolo virtuoso di calma!



Babywearing: come fare

La domanda che spesso si fanno i genitori è e se poi prende il vizio?

Nessun vizio.

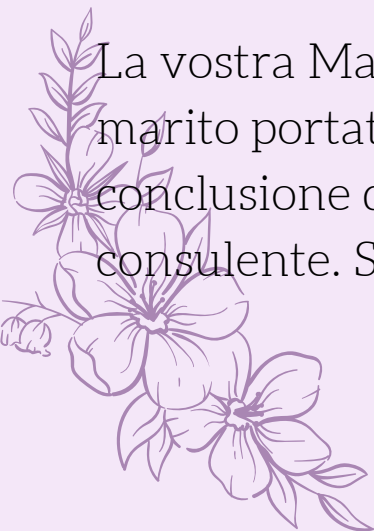
Il percorso del portare si articola in diverse fasi, tra cui anche la fine del percorso, che segue i ritmi della diade: i primi tempi, in cui si crea il legame, le fasi centrali in cui il bimbo inizia a guardarsi intorno e passare dalla posizione pancia-pancia alla schiena, fino alla conclusione del percorso.

Ci sono bambini che chiudono il percorso prima, altri che fino ai 3 anni si fanno portare. Ci sono portatori che chiudono il percorso presto per mille motivi o lo portano fino a che possono. Ma una volta terminato è un meraviglioso ricordo e dono per entrambi gli elementi della diade.

E come destreggiarsi in queste fasi, nelle legature e tutto il resto??

Per questo ci sono due figure di riferimento: le peer e le consulenti. Le peer si occupano di informazione, di diffusione e di introduzione ai benefici del portare. Le consulenti insegnano le legature, guidano alla scelta del supporto adatto alle diadi e aiutano in caso di dubbi e problemi.

La vostra Mamma Erborista è mamma portatrice, con marito portatore e bimba che si sta avviando alla conclusione di un bellissimo percorso. E' peer e presto consulente. Sempre a disposizione.



Sito: <https://lamammaerborista.com>

Mail: ritaliamarini.erb@yahoo.com

FB:

<https://www.facebook.com/ritaliamarini.erborista>

IG:

<https://www.instagram.com/la.mamma.erborista/>

Whatsapp: 3482634554

